

BOLLETTINO



DELL'ORDINE PROVINCIALE DI ROMA DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2, comma 20/b Legge 662/1996 - Filiale Roma. Invio gratuito agli iscritti. ANNO 59 N.4



***Perché un segnale di "lutto"
il 20 settembre tutti al Capranica***

***Direttiva per la
pubblicità***

Perche' un segnale di "lutto"

Cari Medici e Odontoiatri,

con questo numero il nostro Bollettino d'ora in avanti uscirà listato a lutto. È questa l'ennesima protesta che mettiamo responsabilmente in campo, visto che oramai è del tutto evidente che siamo orfani di una classe politica dirigente che voglia o possa operare per rilanciare in maniera appropriata la Sanità nel nostro Paese e con essa il ruolo di tutti gli operatori.

Un organo ausiliario dello Stato, quale noi siamo a tutela dei cittadini, non può assistere passivamente, senza mettere in campo iniziative forti, alla lenta e progressiva agonia della Professione.

Lotteremo, come abbiamo sempre fatto, sino alla fine del mandato che ci avete affidato e che intendiamo onorare a qualunque costo.

Siamo certi che tutti capiscano quale alta posta sia in gioco. Non è solo in discussione la nostra credibilità ma più in generale la tutela della salute dei cittadini italiani.

Quanto ancora dovremo sopportare le enormi criticità che attagliano la Sanità italiana ma anche la Giustizia e la Scuola Pubblica a causa dell'insipienza di una parte rilevante della classe politica dirigente di questo Paese? Come abbiamo scritto nell'ultimo editoriale dal titolo: *"La politica e le prevalenti patologie della Sanità italiana"* in fondo non chiediamo miracoli ma cose concrete e fattibili.

Perché mai dovremmo continuare a vedere nomine in Sanità lottizzate in maniera vergognosa? Perché mai non dovremmo sperare che la "Politica" ci difenda quando finiamo sulle prime pagine di giornali e Tv anche quando non lo meritiamo? Perché mai per esercitare la Medicina dovremmo continuare a studiare per 11 o 12 anni (laurea e specializzazione) per poi vederci espropriare in maniera incongrua ed illegale, a tutto danno per i cittadini, spazi di nostra competenza da altri profili professionali non medici? Perché mai dovremmo continuare ad assistere al fatto che vengano nominati a dirigere Unità Operative Complesse o Dipartimenti figure professionali non mediche con alle dipendenze medici?

Siamo arrabbiati ma non stanchi e non ci mancano certo la voglia di combattere né le giuste motivazioni.

Se qualcuno ha immaginato di trasformare la Medicina in un verde pascolo a cui tutti ritengono di poter accedere liberamente ed impunemente a partire dalla "Politica", salvo poi scaricare pressoché totalmente sui Medici le responsabilità quando c'è da soddisfare la "denuncia", sappia che non ci accontenteremo più delle sterili, stucchevoli e periodiche promesse del perseguimento di un sistema di qualità in Sanità e che contrasteremo colpo su colpo tutte le iniziative che minano, di fatto, giorno dopo giorno, l'autorevolezza della nostra Professione.

Il 20 settembre p.v., alle ore 10.00, l'Ordine Provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri, insieme agli Ordini di altre Province terrà una manifestazione pubblica, di denuncia e di proposta, presso la Sala dell'ex Cinema Capranica alla presenza del mondo politico, sia di maggioranza che di opposizione, alla quale auspichiamo una grande partecipazione di Medici e Odontoiatri.

I cittadini italiani, soprattutto malati o in condizioni di fragilità, hanno bisogno di essere assistiti e curati da seri e motivati professionisti i quali, però, debbono essere messi in condizione di svolgere la loro attività nella massima serenità possibile.

Ricordiamo in particolare al mondo politico, per l'ennesima volta, che la Medicina difensiva, in atto oramai strutturalmente nel nostro Paese, non produce certo qualità e nel contempo costa a tutta la collettività uno sperpero enorme di risorse economiche.

*Il Presidente
Mario Falconi*